2
2013

publica

Informazioni importanti
Pagine 10–11

La previdenza

La rivista di PUBLICA

PAGINA 2
Riduzione del tasso di interesse tecnico
La situazione sui mercati finanziari è cambiata: per garantire le rendite in modo sostenibile è necessario adottare misure.

PAGINA 4
C'è molto da fare
Il 1° luglio 2013 è stata eletta la nuova Commissione della Cassa di PUBLICA. A colloquio con il presidente Fred Scholl.

PAGINA 6
L'esperienza quale valore
Giorno per giorno acquisiamo esperienza di vita, ma a che cosa serve? E la saggezza arriva con l'avanzare degli anni?

EDITORIALE

Care lettrici, cari lettori,
PUBLICA ha da poco festeggiato il suo 10° anniversario. Ma che cosa sono 10 anni per una cassa pensioni orientata a lungo termine? Pochi o niente, anche se ovviamente calcolando le istituzioni precedenti questo numero si moltiplica. In ogni caso i 10 anni di PUBLICA sono un traguardo speciale. Il «nuovo inizio» della Cassa pensioni della Confederazione è riuscito perfettamente. Sono stati compiuti passi significativi verso un istituto di previdenza moderno e all'avanguardia. Ora intendiamo continuare su questa strada, ossia perseguire un orientamento a lungo termine ai fini di una previdenza stabile e di qualità nell'interesse dei nostri assicurati e beneficiari di rendite. Questo è il nostro cuore pulsante, il motore alla base del nostro operato: vogliamo essere sempre a disposizione dei nostri clienti e fare sempre del nostro meglio.

Dopo il «sì» del popolo all'iniziativa Minder, le casse pensioni sono tenute ad adempiere al proprio diritto di azionista «nell'interesse degli assicurati». Niente di nuovo per PUBLICA che in linea di principio opera già nell'interesse degli assicurati. Ma che cosa significa ciò nello specifico? Innanzitutto non si tratta dell'interesse di ogni singola persona, dato che ognuno di noi ha priorità diverse, bensì di agire nell'interesse generale degli assicurati, ossia in fin dei conti di garantire le rendite. A tal proposito necessitiamo di redditi da investimenti adeguati e conformi al mercato. Pertanto nell'esercizio dei diritti di voto prestiamo particolare attenzione affinché il valore aziendale di una società venga massimizzato sul lungo periodo. Ai fini della trasparenza in futuro pubblicheremo sul nostro sito quale voto abbiamo espresso alle assemblee generali delle società svizzere.

A 10 anni dalla nascita di PUBLICA abbiamo rielaborato il look della nostra rivista per i clienti «La previdenza», di cui ricevete la prima edizione. Vi auguro una buona lettura. Saremo lieti di ricevere il vostro feedback, dato che agiamo nel vostro interesse e miriamo a un continuo sviluppo.

Dieter Stohler, direttore di PUBLICA

Che cosa significa la **riduzione** del **tasso di interesse tecnico?**

A fronte del livello dei tassi tuttora basso, PUBLICA riduce il tasso di interesse tecnico al 1° gennaio 2015. Con tale operazione PUBLICA intende assicurare le rendite a lungo termine. Che cosa significa ciò concretamente per voi?
Nella previdenza professionale, il tasso di interesse tecnico è un parametro decisivo, poiché indica a quanto deve ammontare dopo il pensionamento la remunerazione del capitale accumulato e in continua diminuzione affinché la rendita basti per tutta la vita. Questo parametro contabile non può essere più elevato del rendimento dei fondi investiti, perché altrimenti vi sarebbe un ingente deflusso di fondi.

In considerazione del persistente andamento negativo sui mercati dei capitali è proprio questo lo scenario temuto da PUBLICA e dalla maggior parte delle casse pensioni. Gli investimenti rendono notevolmente meno rispetto a pochi anni fa e sono scesi in media al di sotto del 3 per cento. Pertanto, la Commissione della Cassa quale organo supremo di PUBLICA ha deciso di ridurre il tasso di interesse tecnico dal 3,5 al 2,75 per cento al 1° gennaio 2015. Questa decisione, come commentato da un'associazione del personale, è «dolorosa ma inevitabile».

Siete interessati dalla riduzione?
La riduzione del tasso di interesse tecnico non avrà alcun influsso su chi percepisce già una rendita. Lo stesso dicasi per gli assicurati che andranno in pensione al più tardi entro il 30 novembre 2014 e che dunque percepiranno la prima rendita nel dicembre 2014. Non bisogna però dimenticarsi di tenere conto del termine di disdetta. Al capitale di risparmio di chi andrà in pensione dopo tale data sarà invece applicata un'aliquota di conversione inferiore, che si ripercuoterà sulla rispettiva rendita. La garanzia del 95 per cento continua ad essere valida, dato che è garantita a norma di legge.

Di quanto diminuirebbero al massimo le rendite?
Senza misure complementari, dopo la riduzione del tasso di interesse tecnico le prestazioni ammonterebbero a circa il 92 per cento delle attuali prestazioni all'età di 65 anni. Di conseguenza, la Commissione della Cassa ha invitato gli organi paritetici ad adottare misure che permettano di mantenere le attuali prestazioni. A tal fine è necessario aumentare il vostro capitale di risparmio già disponibile nonché i vostri futuri contributi di risparmio. Solo in questo modo sarà possibile mantenere una rendita all'età di 65 anni della stessa entità pur applicando l'aliquota di conversione più bassa (dal 1° gennaio 2015).

Misure di PUBLICA
Per poter finanziare l'aumento dei capitali di risparmio, nel periodo dal 2012 al 2014 PUBLICA costituisce ingenti accantonamenti, da cui sarà versato un contributo unico sul vostro capitale di risparmio. Al contempo, dal 1° gennaio 2015 PUBLICA ridurrà i premi di rischio.

Compiti degli organi paritetici
Il vostro organo paritetico sta concretizzando le misure complementari. L'aumento dei contributi regolamentari di risparmio e la ripartizione di tali costi supplementari tra datori di lavoro e impiegati sono altresì di competenza degli organi paritetici. Pertanto, è possibile che dopo la riduzione del tasso di interesse tecnico le vostre deduzioni siano più elevate. Tra dicembre 2013 e gennaio 2014, tutti gli organi paritetici prenderanno una decisione per la rispettiva cassa di previdenza.

L'aliquota di conversione

Con il tasso di interesse tecnico diminuisce automaticamente anche l'aliquota di conversione, che è determinante per l'ammontare della rendita, dal 6,15 al 5,65 per cento con effetto dal 1° gennaio 2015. Nota bene: l'aliquota minima di conversione LPP nel regime obbligatorio rimane al 6,8 per cento, come deciso dal popolo nel 2010, e si applica tuttavia solo all'avere minimo di vecchiaia della LPP. Per ogni persona assicurata PUBLICA deve garantire che la rendita adempia al minimo legale. Di regola ciò è possibile senza problemi, poiché i piani previdenziali di PUBLICA comprendono una componente sovraobbligatoria.

Agenda

Dicembre 2013/gennaio 2014: decisione sulla chiave di ripartizione degli accantonamenti effettuati e sull'eventuale adeguamento dei contributi di risparmio da parte degli organi paritetici • **Aprile 2014:** invio dell'informativa dettagliata di PUBLICA quale base decisionale a tutti gli assicurati che possono andare in pensione prima del 1° gennaio 2015 • **Maggio 2014:** ulteriori informazioni sulla rivista per i clienti, su www.publica.ch e/o tramite l'organo paritetico della rispettiva cassa di previdenza • **1° gennaio 2015:** entrata in vigore del nuovo tasso di interesse tecnico • **Marzo 2015:** invio dei certificati personali per il raffronto delle prestazioni prima e dopo la riduzione del tasso di interesse tecnico da parte di PUBLICA • **Maggio 2015:** eventualmente ulteriori informazioni sulla rivista per i clienti e su www.publica.ch

Previdenza per la vecchiaia 2020: la riforma è inevitabile

Il Consiglio federale intende sottoporre a riforma la previdenza per la vecchiaia entro il 2020 e a tal proposito ha integrato un pacchetto di adeguamenti per l'AVS e la LPP.

Maggiore aspettativa di vita

Tutto concordano sulla necessità della riforma: nei prossimi anni la generazione del baby boom andrà in pensione e la quota dei beneficiari di rendite aumenta notevolmente. Ancor più drammatico per il secondo pilastro è però un altro sviluppo, peraltro positivo: le persone vivono sempre più a lungo in Svizzera, ma ciò implica che il capitale di vecchiaia risparmiato deve durare più a lungo! Il Consiglio federale intende attuare la riforma senza eliminare prestazioni e il 21 giugno 2013 ha proposto misure concrete, che inoltrerà in consultazione a fine anno.

Riduzione dell'aliquota di conversione

La riduzione dell'aliquota di conversione non è l'unica possibilità per garantire l'equilibrio finanziario, ma è una delle più importanti, se non la più importante. Pertanto, è inevitabile. L'ammontare della futura aliquota di conversione è però controverso: secondo PUBLICA e altre casse pensioni, il valore dovrebbe essere stabilito dal Consiglio federale ed essere decisamente al di sotto del 6 per cento, affinché le casse di previdenza non presentino di nuovo lacune finanziarie dopo pochi anni.

Aumento dell'età di pensionamento delle donne

Anche l'aumento di un anno dell'età di pensionamento delle donne a 65 anni tiene conto della maggiore aspettativa di vita. Tuttavia, il lungo periodo di transizione previsto è difficilmente giustificabile, dato che la modifica urge da tempo. Inoltre, i 65 anni servono solo quale età di riferimento e base di calcolo.

Prolungamento del processo di risparmio

In futuro, chi vorrà potrà risparmiare e quindi aumentare i contributi LPP fino al 70° anno di età. Il limite del prepensionamento dovrà essere portato dagli attuali 58 a 62 anni. La proposta della riforma si spinge dunque piuttosto lontano. PUBLICA può anche immaginarsi un'età minima di pensionamento di 60 anni. Con questa età minima, il valore di riferimento 65 sarebbe esattamente a metà tra l'età di pensionamento minima e quella massima.

Processo politico in corso

Nei prossimi anni si vedrà se e in quale forma si esprimeranno in merito a questo importante pacchetto di misure i vari gruppi di interessi, i politici e infine presumibilmente il popolo. Il Parlamento intende occuparsi della Previdenza per la vecchiaia 2020 dall'autunno 2014.

PUBLICA gestisce un patrimonio complessivo di
CHF 35 mld
per oltre 100 000 assicurati e beneficiari di rendite

A colloquio con il presidente della Commissione della Cassa di PUBLICA

«Affronto questo compito **con gran rispetto**»

Dal 1° luglio 2013 Fred Scholl è presidente della Commissione della Cassa di PUBLICA, ossia l'organo supremo di cui è membro già dal 2002.

Sin dalla costituzione dell'istituto collettore PUBLICA, il 1° luglio 2008, Fred Scholl siede nell'organo paritetico della Cassa di previdenza delle organizzazioni affiliate, dove sino alla fine di giugno 2013 era membro del Comitato per la politica previdenziale e la legislazione di PUBLICA.

Signor Scholl, ci può spiegare chi è lei?
Sono il segretario generale supplente dell'Associazione del personale della Confederazione (APC) dal 2001. Per mio interesse culturale visito teatri, concerti e musei; mi piace viaggiare e mi tengo in forma con la bicicletta e lo sci di fondo. Come padre di tre figli adulti e nonno di sette nipoti attribuisco massima importanza a un solido 2° pilastro.

Perché ha voluto assumere la carica di presidente della Commissione della Cassa (ComCa) di PUBLICA?
Perché sono convinto di PUBLICA quale istituzione e trovo il contesto della previdenza professionale molto interessante. Dall'inizio del nuovo millennio mi occupo intensamente della tematica dell'assicurazione sociale, in particolare di quella professionale.

Qual è la formula del successo di PUBLICA, grazie a cui presenta una situazione migliore rispetto ad altre casse pensioni?
PUBLICA ha svolto bene i suoi compiti, non da ultimo per via del suo passato difficile. Questo risultato è ascrivile a una strategia di investimento difensiva, a un'ottimizzazione dei processi amministrativi e alla rinuncia agli hedge funds e ai prodotti strutturati. La filosofia di investire solo in quei prodotti che si capiscono veramente si è dimostrata valida.

Le rendite di PUBLICA sono assicurate a lungo termine?
Sì, ne sono convinto: grazie alla strategia di investimento stabilita e alla competenza del team Asset Management. L'obiettivo primario della Commissione della Cassa è quello di garantire le future rendite, ma anche di mantenere l'attuale obiettivo di prestazione.

Che cosa fa la ComCa se l'andamento dei mercati dei capitali è positivo? Quando sarà accordato un adeguamento al rincaro delle rendite?
Al fine di migliorare la capacità di rischio di PUBLICA aumenteremo la riserva di fluttuazione. Il rapporto numerico tra assicurati e beneficiari di rendite è sfavorevole, dato che la nostra cassa pensioni ha dovuto assumersi i beneficiari di rendite delle ex imprese statali (tra cui Swisscom e RUAG). Restando realisti, non sarà facile conseguire nel prossimo futuro il grado di copertura necessario per adeguare le rendite al rincaro. La volatilità dei mercati finanziari rende difficile fare previsioni e di conseguenza vige l'incertezza anche sul fronte dei redditi da interessi.

Come sarà PUBLICA tra dieci anni?
Spero che anche tra dieci anni PUBLICA continui a rappresentare il benchmark determinante del settore pensionistico e che possa acquisire nuovi clienti per pareggiare il rapporto tra assicurati e beneficiari di rendite.

Spero che anche tra dieci anni PUBLICA continui a rappresentare il benchmark determinante del settore pensionistico.

PUBLICA gestisce un patrimonio di 35 miliardi per oltre 100 000 persone e attualmente attraversa un periodo di trasformazioni: in questo contesto, sente il peso della sua responsabilità?
Il «peso» non direi, piuttosto affronto questo compito con gran rispetto. In considerazione della competenza dei collaboratori di PUBLICA e della buona preparazione della Commissione della Cassa si tratta piuttosto di una sfida, ma non di un peso.

Commissione della Cassa di PUBLICA dal 1° luglio 2013

La Commissione della Cassa è l'organo supremo di PUBLICA. Esercita la direzione strategica come pure la vigilanza e il controllo della gestione di PUBLICA.

La ComCa di PUBLICA è composta in modo paritetico ed è costituita da otto rappresentanti dei datori di lavoro e otto rappresentanti degli impiegati. Il datore di lavoro Confederazione ha diritto a sei seggi. Questi sei rappresentanti sono nominati dal Consiglio federale su proposta del Dipartimento federale delle finanze DFF. I rappresentati dei datori di lavoro delle unità amministrative decentralizzate e delle organizzazioni affiliate hanno diritto a un seggio ciascuno nella Commissione della Cassa che eleggono autonomamente.

I rappresentati degli impiegati sono eletti dall'Assemblea dei delegati di PUBLICA. Sei seggi rappresentano la Cassa di previdenza della Confederazione, mentre le Casse di previdenza delle unità amministrative decentralizzate e le Casse di previdenza delle organizzazioni affiliate ne hanno uno ciascuno. Il mandato quadriennale della nuova Commissione della Cassa di PUBLICA è iniziato il 1° luglio 2013.

RAPPRESENTANTI DEGLI IMPIEGATI

Circoscrizione I

neo eletto

Alvarez Cipriano
Ufficio federale delle abitazioni UFAB
Responsabile del settore Diritto
Membro del Comitato di investimento
Nato nel 1959

già in carica

Grossenbacher-Frei Prisca
Vicedirettrice dell'Ufficio federale di veterinaria
Presidente del Comitato per la politica previdenziale e la legislazione
Nata nel 1957

già in carica

Mauer Petra
AGILE
Membro del Comitato di audit
Nata nel 1971

già in carica

Scholl Fred
Segretario generale supplente dell'Associazione del personale della Confederazione
Presidente della Commissione della Cassa
Nato nel 1951

neo eletto

Schranz Conrad
Direzione generale delle dogane Divisione TTPCP
Sostituto caposezione
Membro del Comitato di audit
Nato nel 1964

neo eletto

Serra Jorge
Segretario ssp/vpod
Membro del Comitato per la politica previdenziale e la legislazione
Nato nel 1964

Circoscrizione II

neo eletto

Thalmann Philippe
EPFL ENAC INTER REME
Direttore
Membro del Comitato di investimento
Nato nel 1963

Circoscrizione III

già in carica

Wyler Alfred
Cassa di compensazione Albicolac
Membro del Comitato di audit
Nato nel 1957

RAPPRESENTANTI DEI DATORI DI LAVORO

Circoscrizione I

neo nominata

Budliger Artieda Helene
Direttrice della Direzione delle risorse del DFAE (DR)
Membro del Comitato di audit
Nata nel 1965

già in carica

Hinder Alex
CEO di Hinder Asset Management AG
Presidente del Comitato di investimento
Nato nel 1954

già in carica

Meier Ruth
Vicedirettrice dell'Ufficio federale di statistica
Membro del Comitato di investimento
Nata nel 1956

già in carica

Remund Matthias
Direttore dell'Ufficio federale dello sport
Vicepresidente della Commissione della Cassa
Nato nel 1963

già in carica

Schaerer Barbara
Direttrice dell'Ufficio federale del personale
Membro del Comitato per la politica previdenziale e la legislazione
Nata nel 1956

già in carica

Gaillard Serge
Direttore dell'Amministrazione federale delle finanze
Presidente del Comitato di audit
Nato nel 1955

Circoscrizione II

già in carica

Sommer Martin
Capo del personale del Consiglio dei PF
Membro del Comitato per la politica previdenziale e la legislazione
Nato nel 1954

Circoscrizione III

già in carica

Buntschu Kurt
Capo del personale della Croce Rossa Svizzera
Membro del Comitato di audit
Nato nel 1959

I **nuovi volti** di PUBLICA

Nuovo responsabile Asset Management

Dr. Stefan Beiner

Dal 1° luglio 2013 Stefan Beiner (nato nel 1976) è il nuovo responsabile Asset Management. Stefan Beiner si è laureato presso l'Università di Berna (lic. rer. pol.) e ha conseguito il dottorato in scienze economiche (dr. oec.) all'Università di San Gallo. Ha poi completato la sua carriera accademica con un soggiorno di ricerca presso l'Università di Oxford. Quale sostituto responsabile Asset Management di PUBLICA ha contribuito in maniera decisiva a plasmare le attività di investimento negli ultimi anni. Precedentemente ha lavorato quale capo progetto nell'unità di Corporate Finance di una società di consulenza aziendale internazionale.

Nuova responsabile Comunicazione

Ursina Barandun

Dal 1° settembre 2013, Ursina Barandun (nata nel 1960) è la nuova responsabile Comunicazione. Ursina Barandun è insegnante di scuola media e ha assolto un corso post-diploma in management culturale presso l'Università di Berna. Ha lavorato quale responsabile della comunicazione presso lo Stadttheater (teatro della Città) di Berna e presso la Direzione del Dipartimento dell'educazione del Canton Berna. Ha partecipato alla concezione e alla creazione del Centro Paul Klee, che ha diretto dapprima quale direttrice operativa e poi quale direttrice ad interim.

L'esperienza quale valore

L'esperienza di vita è il sapere comprovato che l'uomo può acquisire nel corso della propria vita. Questo è quanto sostiene una teoria, fra tante altre. Ma a che cosa serve l'esperienza di vita nello specifico? E la saggezza arriva con l'avanzare degli anni?

Tutti possiamo imparare dalla **saggezza** dei **bambini**.

Presso «Rent a Rentner» i pensionati offrono i loro servizi e la loro esperienza alle persone più giovani. Questi pensionati denotano i più svariati profili professionali e un'ampia serie di capacità. Uno di loro è l'emerito professore di teologia Peter Eicher.

Evento + interpretazione = esperienza

Molte persone sono fortemente oberate e Eicher le aiuta volentieri ascoltandole e assistendole: così spiega la sua motivazione a partecipare a «Rent a Rentner». Nel sito web, egli offre infatti consulenza di vita, coaching e analisi della personalità. «Le persone devono essere accompagnate soprattutto in caso di difficili accadimenti. Attraverso lo scambio con il contesto sociale apprendiamo ad interpretare un evento. Solo così si acquisisce l'esperienza di vita», afferma il professore.

La ricerca sulle emozioni spiega l'evoluzione dall'evento all'esperienza di vita in modo analogo sulla base dei sentimenti. L'esempio del fuoco dimostra come trasformare la paura in felicità: la prima reazione spontanea dei bambini di fronte al fuoco è la paura. Con l'aiuto degli adulti imparano poi che con la dovuta cautela possono gestire il fuoco senza correre pericolo. In questo modo viene trascritta la paura ancestrale dei mammiferi per il fuoco. Il fuoco può persino creare felicità: ad esempio accendendo una candela magica oppure un fuoco da campo con gli amici.

L'esperienza di vita acquisisce rilevanza con l'età

Uno dei ricercatori leader nella gerontologia nell'area germanofona è lo psicologo Paul B. Baltes, deceduto nel 2006. Egli sosteneva che

l'esperienza di vita acquisisce rilevanza con l'avanzare degli anni, dato che contribuisce a mantenere positivo il senso della vita. Questa è una delle grandi sfide della vecchiaia, afferma lo scienziato. Molte persone diventano amareggiate con l'età. L'esperienza di vita è un aiuto importante per mantenere un rapporto positivo con se stessi: essa compensa il radicale cambiamento fisico nella vecchiaia e la modifica del contesto sociale.

«L'esperienza di vita è un processo di maturazione verso se stessi, che dura tutta la vita e che non è possibile senza dolore e insuccessi.» **Prof. dr. Peter Eicher**

La vecchiaia non è sinonimo di saggezza

Di norma la psicologia popolare parte dal presupposto che diventiamo più saggi con il passare degli anni. Pensiamo che il maggiore bagaglio di esperienze di vita ci aiuterà di per sé nella vecchiaia. Tuttavia, dai risultati di uno studio di Baltes e della psicologa dello sviluppo Ursula Staudinger emerge ben altro: la saggezza deriva dall'intelligenza e dalla personalità, ma non dalla vecchiaia. Secondo la psicologia del ciclo di vita *(life-span)*, lo sviluppo della saggezza non è il risultato di un «accumulo», ma bensì è un processo in costante evoluzione che vale per le persone di qualsiasi età e non solo per gli anziani.

Svariate discipline scientifiche affrontano la questione relativa alla trasmissione di valori e capacità tra le generazioni giungendo a conclusioni simili: il trasferimento di valori e conoscenze come pure di prospettive acquisite tramite l'esperienza di vita non è una trasmissione unilaterale dagli anziani ai giovani, bensì un compito per ogni gruppo di età all'interno della società. «Tutti possiamo imparare dalla saggezza dei bambini», commenta il teologo Eicher, «ad esempio ad affrontare la vita in modo ludico.»

Anche le aziende sfruttano l'esperienza di vita

I collaboratori più anziani e quelli più giovani hanno competenze diverse. La ricerca dimostra che in media i giovani hanno meno esperienza di vita e sono spesso (troppo) veloci e propensi al rischio. L'intelligenza emotiva e sociale sono, invece, punti di forza che aumentano con l'età; entrambi gli aspetti rientrano nelle qualifiche più rilevanti. Le persone più in là con gli anni prendono decisioni più sostenibili rispetto ai collaboratori con meno esperienza.

Quale esperienza ha plasmato decisamente la vostra vita?
Le risposte dei passanti:

Svolazzare nell'aria silenziosamente con l'aliante • Pernottare nel camper • Le malattie che durano a lungo • Twittare • La nascita di mio figlio • Vivere ogni giorno come se fosse l'ultimo • Determinare il mio ritmo di vita • Studiare all'estero • Lo sport rende felici, mentre l'emicrania solitari • Sopravvivere all'infarto e sentire di essere vivo • Scoprire il mondo sottomarino con lo snorkeling • L'amore • Incontrare il mio futuro marito sulla pista da ballo • Perdere qualcuno • Vedere che anche i miei genitori a volte piangono

I nostri affiliati
Marco Jorio
caporedattore, Dizionario storico della Svizzera

Signor Jorio, com'è il suo posto di lavoro?

Lavoro in un ufficio singolo, ma sono circondato da 34 collaboratori e una marea di libri e atti. Anche se oggigiorno si lavora molto con Internet, uno storico non può fare a meno della carta.

Da quando e perché lavora presso il DSS?

Negli anni '80 si è deciso di allestire un dizionario storico della Svizzera per la terza volta, dopo il 1747 e il 1921. Ho potuto pianificare il progetto e nel 1988 sono stato nominato caporedattore dal Consiglio di fondazione.

Come spiega ai suoi figli il suo lavoro?

Direi che creo un dizionario che descrive la storia della Svizzera in 36 000 articoli sulle persone, le famiglie, i luoghi e le cose. Ma ormai non devo più spiegarglielo. Mia figlia ed entrambi i miei figli hanno lavorato per il DSS durante le vacanze scolastiche.

Da che cosa nota che sta invecchiando?

Per quanto riguarda la salute, sono in perfetta forma. Mi accorgo di invecchiare soprattutto dal mio entourage: i figli se ne vanno di casa e i miei amici vanno sempre più in pensione…

Come provvede personalmente al suo futuro?

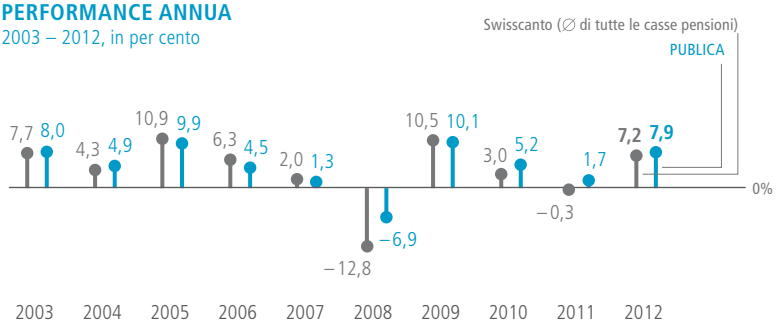
Con lo sport, ma anche con il piacere di lavorare. Quale storico si acquisisce maggiore valore con il passare degli anni. Anche dopo il pensionamento mi dedicherò alla storia e già ora comincio ad avviare i primi progetti. Mi rallegra soprattutto il fatto che sarò meno legato e potrò viaggiare di più.

Il Dizionario storico della Svizzera (DSS) è una fondazione con l'incarico di documentare il sapere sulla storia svizzera in un'omonima enciclopedia. Il DSS esiste in tutte e quattro le lingue nazionali sotto forma di una serie di libri stampati e di una banca dati online. Marco Jorio è caporedattore del DSS. La fondazione ha una propria cassa pensioni presso PUBLICA, dove Marco Jorio è anche presidente dell'organo paritetico.

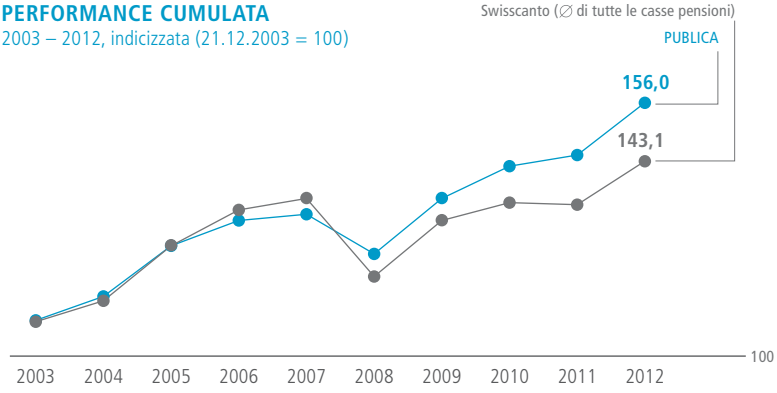
10° anniversario di PUBLICA

Intervista con due membri della Cassa pensioni della prima ora: Martin Sommer, capo del personale del Consiglio dei PF, e Kurt Buntschu, capo del personale della Croce Rossa Svizzera

PERFORMANCE ANNUA
2003 – 2012, in per cento



PERFORMANCE CUMULATA
2003 – 2012, indicizzata (21.12.2003 = 100)



Scala: 100% = 60 mm, 1 punto di indice = 0,6 mm

Quali erano i vostri propositi e obiettivi quando avete iniziato dieci anni fa?

Martin Sommer: Il nostro obiettivo era quello di trasformare la Cassa pensioni della Confederazione in un istituto di previdenza finanziariamente solido, ben funzionante e indipendente sul piano istituzionale.

Kurt Buntschu: All'epoca si trattava di un progetto tutt'altro che facile, dato che l'opinione pubblica era ancora scossa dagli sconvolgimenti degli anni '90 (CPI CFA). Tale obiettivo era però anche un chiaro punto di riferimento a cui la Commissione della Cassa poteva orientarsi nonché ha plasmato la nostra consapevolezza quale organo di direzione, rendendoci un team affiatato.

Quali sono state le sfide più grandi in questi ultimi dieci anni?

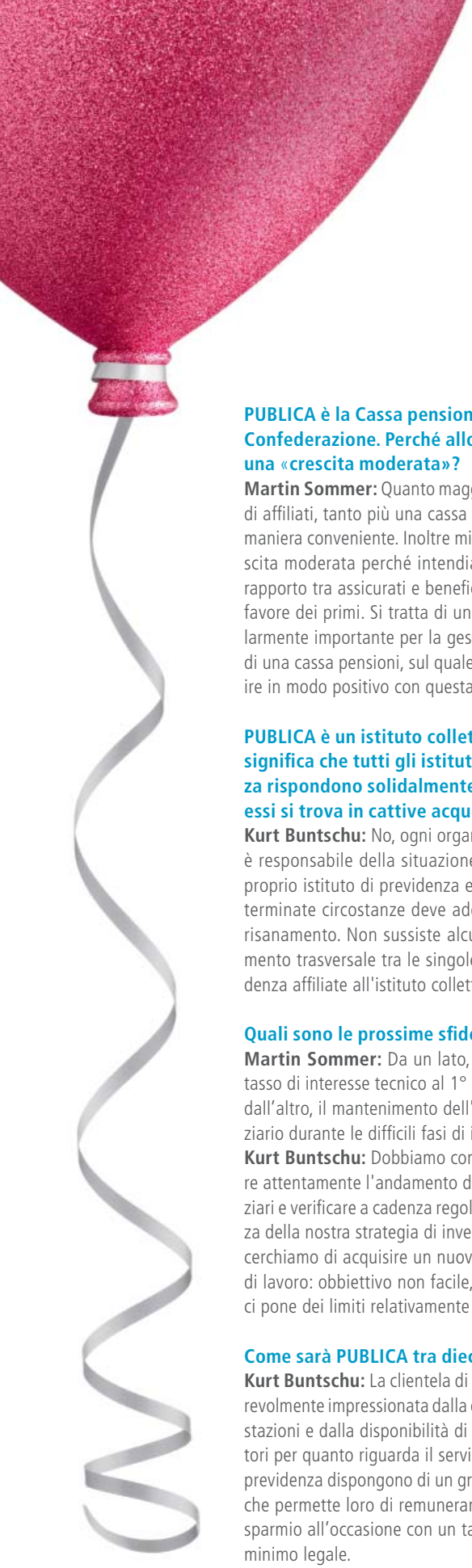
Martin Sommer: Mi ricordo soprattutto le difficili trattative in merito al bilancio di apertura. La Commissione della Cassa e la Direzione sono state messe a dura prova, dato che dovevano riuscire a imporsi nei confronti della Confederazione al fine di val valere gli interessi di PUBLICA, dei suoi assicurati e beneficiari di rendite.

Kurt Buntschu: Negli anni successivi ci siamo concentrati sulla revisione della legge su PUBLICA, ossia sul cambiamento dal primato delle prestazioni a quello dei contributi, sulla costituzione delle singole casse di previdenza e sulla definizione della strategia di investimento. Ultimamente, invece, sono stati gli sviluppi sui mercati finanziari a porci sfide significative. Le difficoltà sono iniziate con la crisi finanziaria nel 2008 e persistono tuttora in considerazione del livello costantemente basso degli interessi.

Quali membri della Commissione della Cassa di PUBLICA di che cosa siete particolarmente fieri?

Kurt Buntschu: PUBLICA oggi è considerata una cassa pensioni all'avanguardia con una buona gestione e un vero e proprio modello. Questo risultato non era scontato ed è ascrivibile all'impegno di tutte le persone coinvolte, sia all'interno che all'esterno della Commissione della Cassa.

Martin Sommer: Non sono fiero, bensì più che altro sollevato del fatto che finora non abbiamo dovuto adottare misure di risanamento. Ovviamente sono altresì soddisfatto dell'ottima reputazione che PUBLICA si è guadagnata nel settore pensionistico svizzero.



PUBLICA è la Cassa pensioni della Confederazione. Perché allora punta ad una «crescita moderata»?
Martin Sommer: Quanto maggiore è il numero di affiliati, tanto più una cassa potrà operare in maniera conveniente. Inoltre miriamo a una crescita moderata perché intendiamo cambiare il rapporto tra assicurati e beneficiari di rendite a favore dei primi. Si tratta di un criterio particolarmente importante per la gestione finanziaria di una cassa pensioni, sul quale possiamo influire in modo positivo con questa strategia.

PUBLICA è un istituto collettore. Ciò significa che tutti gli istituti di previdenza rispondono solidalmente se uno di essi si trova in cattive acque?
Kurt Buntschu: No, ogni organo di previdenza è responsabile della situazione finanziaria del proprio istituto di previdenza e pertanto in determinate circostanze deve adottare misure di risanamento. Non sussiste alcun sovvenzionamento trasversale tra le singole casse di previdenza affiliate all'istituto collettore PUBLICA.

Quali sono le prossime sfide?
Martin Sommer: Da un lato, la riduzione del tasso di interesse tecnico al 1° gennaio 2015 e, dall'altro, il mantenimento dell'equilibrio finanziario durante le difficili fasi di investimento.
Kurt Buntschu: Dobbiamo continuare a seguire attentamente l'andamento dei mercati finanziari e verificare a cadenza regolare l'adeguatezza della nostra strategia di investimento. Inoltre cerchiamo di acquisire un nuovo grande datore di lavoro: obbiettivo non facile, poiché la legge ci pone dei limiti relativamente stretti.

Come sarà PUBLICA tra dieci anni?
Kurt Buntschu: La clientela di PUBLICA è favorevolmente impressionata dalla qualità delle prestazioni e dalla disponibilità di tutti i collaboratori per quanto riguarda il servizio. Gli istituti di previdenza dispongono di un grado di copertura che permette loro di remunerare i capitali di risparmio all'occasione con un tasso superiore al minimo legale.
Martin Sommer: Non sono un profeta, ma la mia visione di PUBLICA tra dieci anni è in linea con quella di Kurt Buntschu. Certo sarebbe bello se nel frattempo avessimo acquisito anche altri grandi datori di lavoro.

Le nuove vesti di PUBLICA

L'abito fa il monaco. Ciò che raccontava Gottfried Keller nella sua nota novella accade quotidianamente a tutti noi: giudichiamo una persona o una cosa dall'aspetto esteriore. Se l'abito cade bene e la persona che lo indossa si sente a proprio agio, ci appare come una persona autentica e degna di fiducia. Lo stesso dicasi per il modo di apparire delle aziende e delle organizzazioni. In genere, dato che vogliono fare una buona impressione alla clientela, le aziende danno grande importanza alla loro immagine. I fondi che investono a tal proposito ritornano sotto forma di contatti con i clienti.

Tuttavia, la prima impressione può essere notoriamente sbagliata. Pertanto, sia le persone che le aziende sono chiamate nella stessa misura a dimostrare attraverso le loro prestazioni e un comportamento etico che l'apparenza non inganna e che denotano veramente le caratteristiche che trasmettono tramite l'aspetto esteriore.

Nel corso della vita, le situazioni e le esigenze personali cambiano, anche se certi bisogni di fondo ci accompagnano per tutta la vita, come ad esempio l'esigenza di sicurezza economica. Per quanto riguarda la sicurezza economica dopo il pensionamento, PUBLICA è attualmente il partner di oltre 100 000 persone (59 000 assicurati e 44 000 beneficiari di rendite e rispettivi familiari). Tutti i collaboratori di PUBLICA si impegnano quotidianamente ai fini dell'innovazione per soddisfare su misura tali esigenze dei clienti con rispettivi prodotti e servizi come pure nel quadro delle possibilità legali ed economiche. A tal proposito PUBLICA si basa sui valori chiave: «sicurezza, efficienza, flessibilità e orientamento al servizio», che hanno dimostrato la loro validità in passato e che rappresentano una linea direttiva anche per l'avvenire.

Perché PUBLICA modifica il proprio aspetto in tale contesto? Anche le organizzazioni hanno una storia e cambiano nel corso del tempo. Dalla sua istituzione quale ente di diritto pubblico della Confederazione nel 2003, PUBLICA si è evoluta costantemente. Come istituto collettore, PUBLICA assiste attualmente, oltre alla cassa di previdenza della Confederazione, ulteriori 20 casse di previdenza in parte molto eterogenee.

Con questo processo intendiamo tenere il passo con i tempi anche a livello grafico. Infatti, nessuno vuole portare gli stessi abiti per tutta la vita. Nelle nostre «nuove vesti» ci sentiamo perfettamente a nostro agio e auspichiamo che il nostro nuovo look piaccia anche a voi. L'attuazione non sarà effettuata in un determinato giorno di riferimento, bensì sarà integrata gradualmente nel corso dei processi operativi, garantendo così la giusta misura.

publica
LA PREVIDENZA

Ben informati: indicazioni sulla vostra previdenza

Quando ricevo la mia rendita? Quali informazioni devo fornire a PUBLICA? In questa doppia pagina trovate informazioni amministrative in merito al secondo pilastro presso PUBLICA.

Vi trasferite all'estero? Non dimenticatevi del vostro obbligo di notifica!

In determinate condizioni, i beneficiari di rendite senza domicilio o dimora fiscale in Svizzera sono soggetti all'imposta alla fonte.

Oltre ai datori di lavoro, anche noi casse pensioni siamo tenute a prelevare un'imposta (alla fonte) per determinate persone e a versarla alle autorità fiscali. Voi ne siete interessati se:

- percepite una rendita del 2° pilastro o se ricevete una prestazione in capitale del 2° pilastro;
- ricevete la rendita da un istituto di assicurazione di diritto pubblico con sede nel Cantone di Berna in virtù di un precedente rapporto di lavoro di diritto pubblico;
- al momento del versamento non avete un domicilio o una dimora fiscale in Svizzera. A tal proposito, fa stato la data della notifica di partenza presso il vostro precedente Comune di domicilio.

Siete soggetti all'imposta alla fonte anche quando queste rendite e prestazioni in capitale sono versate su un conto svizzero. Potete essere esonerati dall'imposta alla fonte, se:

- la somma della prestazione in capitale e della rendita è inferiore a CHF 1 000 per anno civile.
- risiedete in un paese che ha sottoscritto con la Svizzera una cosiddetta convenzione sulla doppia imposizione (CDI) che prevede l'esonero dall'imposta alla fonte. La richiesta di rimborso dell'imposta alla fonte prelevata deve essere inoltrata a PUBLICA.

Svariate aliquote fiscali per le rendite e le prestazioni in capitale

Per le rendite del 2° pilastro l'imposta alla fonte ammonta al 10% delle prestazioni lorde, mentre per le prestazioni in capitale l'aliquota fiscale dipende dall'ammontare dell'importo lordo.

L'aliquota fiscale per i primi	CHF 25 000	ammonta al 7,00%
per i successivi	CHF 25 000	al 7,20%
per i successivi	CHF 25 000	al 7,55%
per i successivi	CHF 25 000	al 7,90%
per i successivi	CHF 25 000	al 8,25%
per i successivi	CHF 25 000	al 9,00%
per i successivi	CHF 750 000	al 9,60%

L'imposta alla fonte per le prestazioni in capitale superiori a CHF 900 000 ammonta unitariamente al 9,30% dell'importo lordo.

Comunicate senza indugio il vostro nuovo domicilio

PUBLICA risponde del pagamento dell'imposta alla fonte e siamo dunque tenuti per legge ad effettuare gli accertamenti necessari. A tal proposito verifichiamo periodicamente i domicili di tutti i beneficiari di rendite. Se constatiamo che qualcuno ha trasferito il proprio domicilio all'estero senza averci informato, effettuiamo una riduzione temporanea della rendita. Inoltre, anche l'imposta alla fonte dovuta viene dedotta retroattivamente.

Vi segnaliamo che il mancato pagamento intenzionale o per negligenza dell'imposta alla fonte costituisce una sottrazione di imposta. Pertanto, in caso di trasferimento all'estero o di cambiamento di indirizzo all'estero, dovete imperativamente notificarci per scritto il vostro nuovo domicilio entro 10 giorni dal trasloco con rispettiva conferma del Comune di domicilio.

Perché PUBLICA necessita di un **certificato di vita?**

Ovviamente è spiacevole chiedere a una persona assicurata se è ancora in vita, ma il legislatore ci obbliga a richiedere periodicamente un certificato di vita ai beneficiari di rendite con sede all'estero. In tal modo, vuole assicurarsi che le casse pensioni elargiscono soltanto le rendite giustificate. Pur essendo spiacevole e connessa a un onere amministrativo, questa misura serve a tutelare tutti gli assicurati e beneficiari di rendite. Vi ringraziamo anticipatamente dell'invio tempestivo della relativa documentazione.

Versiamo la vostra rendita **nelle seguenti date**

Termini di pagamento per i beneficiari di rendite che percepivano una rendita **già prima del 1° luglio 2008**

Mese	Data di versamento
Gennaio	06.01.2014
Febbraio	05.02.2014
Marzo	05.03.2014
Aprile	03.04.2014
Maggio	05.05.2014
Giugno	05.06.2014
Luglio	03.07.2014
Agosto	05.08.2014
Settembre	03.09.2014
Ottobre	03.10.2014
Novembre	05.11.2014
Dicembre	03.12.2014
Gennaio	06.01.2015

Termini di pagamento per i beneficiari di rendite che hanno percepito le prime prestazioni di rendita **dopo il 1° luglio 2008**

Mese	Data di versamento
Gennaio	07.01.2014
Febbraio	06.02.2014
Marzo	06.03.2014
Aprile	07.04.2014
Maggio	06.05.2014
Giugno	06.06.2014
Luglio	07.07.2014
Agosto	06.08.2014
Settembre	08.09.2014
Ottobre	07.10.2014
Novembre	06.11.2014
Dicembre	08.12.2014
Gennaio	06.01.2015

Le prestazioni vengono versate sul vostro conto corrente bancario o postale.

Per la vostra dichiarazione fiscale PUBLICA invierà i **certificati concernenti le prestazioni versate** tra il 20 e il 24 gennaio 2014.

Riscatto a fine 2013

Verso la fine dell'anno civile aumentano le richieste relative al riscatto volontario sotto forma di versamento unico. Affinché un riscatto sia deducibile dalle imposte per l'anno 2013, vi preghiamo di osservare la seguente procedura:

1. Prima del pagamento previsto inoltrate il **modulo «Riscatto volontario nell'istituto di previdenza»** debitamente compilato e sottoscritto. Abbiamo bisogno di questo documento per via delle prescrizioni legali. Il modulo è disponibile sul sito www.publica.ch (rubrica Documentazione > Moduli) o può essere richiesto alla vostra persona di contatto.

2. **Versate l'importo entro e non oltre il 13 dicembre 2013.** Per il pagamento avvaletevi dei dati seguenti:

Indirizzo di versamento:

- **Pagamento per:**
  Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
  Istituto collettore PUBLICA
  3000 Berna 23
- Conto postale: 30-228137-9
- N. IBAN: CH95 0900 0000 3022 8137 9

Scopo del versamento:

- Cognome, nome e numero di sicurezza sociale (n. SS) della persona assicurata
- Motivo del pagamento: riscatto

Nota bene

- A norma di legge, per i pagamenti che ci pervengono dal 1° gennaio 2014 non possiamo allestire alcun certificato fiscale per l'anno 2013.
- Nel caso in cui un versamento è stato effettuato prima dell'inoltro del modulo «Riscatto volontario nell'istituto di previdenza», avete 30 giorni dalla data di pagamento per inoltrare il modulo debitamente compilato a PUBLICA. Se entro questo termine non riceviamo il modulo, rimborsiamo il denaro versato senza interessi.

Quando sarò pensionato... **Marcel Urquizo**

In teoria dovrei andare in pensione nel 2053, ma 40 anni sono tanti e chissà che cosa succederà fino ad allora. Forse dovrò lavorare un po' più a lungo.

In realtà non ho ancora riflettuto veramente sul mio pensionamento, però uno si immagina come sarà quando avrà raggiunto l'età dei propri nonni. Tra l'altro i miei nonni sono appena andati in pensione. Forse un po' troppo tardi. Secondo me avrebbero potuto farlo prima. Erano indipendenti e ciò che hanno raggiunto è anche il mio obiettivo: avere prima o poi una mia azienda, che in seguito lascerò a un successore per godermi la meritata tranquillità. Ciononostante, la tranquillità e l'ozio non sono di certo la mia massima priorità. Non avere più nulla da fare né compiti da sbrigare mi spaventa. Il mio mondo non deve girare sempre più lentamente fino a quando un giorno si fermerà.

Il mio motto per la vecchiaia è: poter dormire più a lungo al mattino, ma non farlo tutti i giorni. Voglio sfruttare il tempo libero e la libertà: lo sport sarà parte integrante della mia quotidianità anche da anziano, ad esempio potrei giocare a tennis nella categoria *seniores*. Non intendo diventare il campione del mondo *seniores*, ma rimanere in forma. Questo è l'obiettivo. Forse imparerò a conoscere anche altri tipi di sport. Per ora il golf non mi interessa, ma un giorno potrei anche cambiare idea. Bisognerebbe fare sport almeno due o tre volte la settimana.

Voglio rimanere in forma anche mentalmente e scoprire sempre cose nuove. Non c'è nulla di peggio delle persone amareggiate che vivono solo nel passato. Da pensionato spero di avere degli amici che siano nelle mie stesse condizioni e abbiano voglia di fare qualcosa assieme a me. E ovviamente una grande famiglia.

Mi immagino la mia giornata tipo dopo il pensionamento con una bella colazione, tanto per cominciare. Poi forse un po' di sport o un paio d'ore di volontariato. Conosco molti anziani che danno una mano gratuitamente negli eventi sportivi. Anche io lo vorrei fare. Più tardi nel corso della giornata passare del tempo con i miei nipoti. Di sicuro farò anche molti viaggi. Durante l'attività lavorativa il tempo per i viaggi è alquanto limitato. Me ne sono accorto durante il mio stage che cinque settimane di vacanza sono veramente poche.

Non voglio fare piani concreti, perché questo porta sempre a delusioni. Non mi preoccupo del domani e preferisco vivere nel presente, ma bisogna però essere ragionevoli: ad esempio l'anno scorso ho iniziato a risparmiare nel terzo pilastro.

Marcel Urquizo (nato nel 1988) ha studiato scienza dei media e della comunicazione e sport all'Università di Friborgo. Attualmente assolve uno stage annuale nel dipartimento della comunicazione di Swiss Olympic e paga per la prima volta i contributi della cassa pensioni. Nel tempo libero, Marcel gioca a tennis, si lancia con il paracadute o si occupa in altro modo del mondo dello sport.

PUBLICA sarà lieta di fornirvi una consulenza!

In caso di domande sul rapporto di previdenza rivolgetevi direttamente alla vostra persona di contatto presso PUBLICA. Trovate il relativo indirizzo e-mail e il numero di telefono a piè di pagina del vostro certificato personale o sul sito www.publica.ch (rubrica Casse di previdenza > la vostra cassa di previdenza > Contatto).

ORARI
lunedì – giovedì:
dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 17.00
venerdì:
dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 16.00

ORARI DI APERTURA DURANTE NATALE E CAPODANNO 2013
I nostri uffici rimangono chiusi dal 24 al 26 dicembre 2013 e dal 31 dicembre 2013 al 2 gennaio 2014.

PUBLICA augura a voi e ai vostri cari un lieto e sereno periodo dell'Avvento, Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Colofone

Editore
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA

Redazione
Ursina Barandun
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
ursina.barandun@publica.ch

Testo e concetto
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
KlarKom AG, Berna

Impaginazione
phorbis communications AG, Basilea

Traduzione
Florence Rivière (francese)
Silena Bertolino (italiano)
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA

Stampa
Swissprinters AG, Zofingen

Tiratura
75 500 es. d / 22 500 es. f / 5 300 es. i
ISSN 2296-6633
Berna, novembre 2013

Contatto

Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
Eigerstrasse 57
Casella postale
3000 Berna 23
Tel. 031 378 81 81
Fax 031 378 81 13
info.publica@publica.ch
www.publica.ch